

## 85° Festival del Maggio Fiorentino. Tra difficoltà economiche e salvaguardia della qualità artistica

Si è svolto in un clima di convivialità, presso il ristorante OliO Via del Prato, l'incontro tra l'associazione Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con l'attuale commissario della Fondazione del Maggio dott. Onofrio Cutaia, assieme al direttore Daniele Gatti, accompagnati dal dott. Paolo Klun, responsabile dell'Ufficio stampa del teatro. L'incontro con i vertici del teatro rientra nell'attività dell'associazione partecipe delle vicende artistiche e amministrative del Maggio Fiorentino, in conformità alla sua funzione di partner sostenitore. Un incontro considerato importante visto l'attuale situazione di estrema gravità economica in cui si è trovata la Fondazione che ha determinato le dimissioni del Sovrintendente Alexander Pereira, insediatosi nel 2019, occasione anche per confrontarsi sulle scelte di programma dell'85° edizione del Festival del Maggio Musicale. Il 17 febbraio venne presentato dal sovrintendente in carica Alexander Pereira l'edizione 2023 del Festival del Maggio Fiorentino con programmato il Ciclo Mozart/Mehta. Il 27 febbraio Alexander Pereira, nominato a fine 2019, presentava le sue dimissioni dall'incarico al Maggio Fiorentino aprendo così una crisi di una difficile soluzione per l'individuazione di un probabile successore che riconoscesse la situazione finanziaria di estrema gravità che si era registrata nelle casse dell'istituzione. Così infatti la nota di Pereira nella comunicazione delle dimissioni *"Forse l'impossibile era di pensare che si potesse portare la Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino a un livello artistico di fama internazionale con un debito di 57 milioni di euro con un orrendo problema di cassa e con una necessità di creare un utile intorno a 3,5 milioni di euro tramite programmazione artistica, biglietteria e ricerca sponsor con in mezzo una pandemia"*. Ma gli va riconosciuto il merito di aver condotto una programmazione di prestigio internazionale proprio in corso della pandemia, tra il 2020 e il 2021, con l'apertura puntuale alla ripresa degli spettacoli in presenza, produzioni in streaming per tenere attivi artisti e pubblico, l'apertura del tanto atteso Auditorium Sala Mehta, riaccendendo interesse internazionale sul teatro fiorentino. Il programma per l'allora proposto 85° Festival si presentava già in maniera prudente, con tre opere per la programmazione primaverile *Don Giovanni* (regia di David Pountney) *Otello* (riproposta della produzione di Valerio Binasco) e *Die Meistersinger von Nürnberg* (regia di Michieletto) il tutto con il consueto ciclo di concerti di richiamo internazionale. A metà marzo è stato nominato commissario Onofrio Cutaia, dal Ministero della Cultura, con un incarico limitato nel tempo (sei mesi), ma di piena autonomia decisionale nei confronti sia del consiglio d'indirizzo e del Sindaco, presidente della Fondazione. In un incontro davanti all'associazionismo di sostegno al teatro fiorentino il commissario ha specificato la volontà di ripartire sulla qualità esistenziale del teatro stesso, come progetto collettivo fondato dai reparti operativi, quali coro, orchestra e tecnici. Più che mai risulta fondamentale permanenza del direttore Daniele Gatti come di garante della qualità della produzione artistica. Il Commissario dott. Cutaia ha voluto precisare i termini del suo mandato, durerà solo sei mesi, che sarà quello di concordare con il Ministero competente un piano pluriennale di interventi finanziari che diano stabilità all'istituzione con la richiesta ben motivata di autonomia con budget in previsione, equiparando il Maggio al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia di Santa Cecilia che si avvalgano di tale trattamento finanziario, rimarcando che le sue funzioni non saranno solo di una pura gestione di controllo ma di ristabilire quella fiducia attorno alla istituzione da parte della città. Purtroppo si è dovuto ridimensionare il programma ma non a scapito della qualità, ma come ha sostenuto il Maestro Gatti, ma favore della curiosità. Qualcuno potrebbe dire che ci sono spettacoli già visti come allestimento di *Otello* e del *Falstaff*, ma ha sottolineato il maestro Gatti, diversi sono i cast vocali e come idea musicale, privilegiando finalmente l'aspetto dell'ascolto sull'aspetto visivo registico. Significativo l'annuncio dell'abbassamento complessivo dei prezzi dei biglietti di ogni settore che è stato uno dei momenti di frizione tra Pereira e il pubblico fiorentino. Nella programmazione lirica sono restati confermati i primi due titoli entrambi diretti da Zubin Mehta, *Il Don Giovanni*, di Mozart, opera inaugurale del Festival nell'allestimento del Festival di Spoleto con la regia di Giorgio Ferrara, le scene di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e i costumi di Maurizio Galante; assieme all'atteso *Otello*, di Verdi che, per la prima volta, dopo lo spettacolo a porte chiuse del novembre del 2020 trasmesso da Rai Cultura su Rai 5, è proposto al pubblico fiorentino nella Sala grande, con la regia di Valerio Binasco, le scene di Guido Fiorato e i costumi di Gianluca Falaschi. *Die Meistersinger von Nürnberg* di Wagner, è invece sostituito da un altro dei titoli prediletti dal direttore principale del Maggio Daniele Gatti, tra l'altro previsto nella programmazione autunnale 2023: *Falstaff*, di Giuseppe Verdi. L'allestimento è quello messo in scena al Maggio nel novembre 2021 con la regia di Sven-Eric Bechtolf. La programmazione sinfonica passa da 8 a 11 concerti

precedentemente annunciati con qualche sostituzione alle direzioni dei programmi: il maestro Gatti, come annunciato, si presenta all'inaugurazione dell'85ª edizione del Festival con un concerto sinfonico presentando composizioni di Richard Wagner e Richard Strauss presentando anche il ciclo sinfonico completo di Pëtr Il'ič Čajkovski, concentrato in una settimana. Il tutto nella certezza di uscire ancora una volta dal tunnel del commissariamento e dalle difficoltà, nella conclusione che si è riusciti a reagire al lockdown, recuperando presenze e partecipazione.